

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

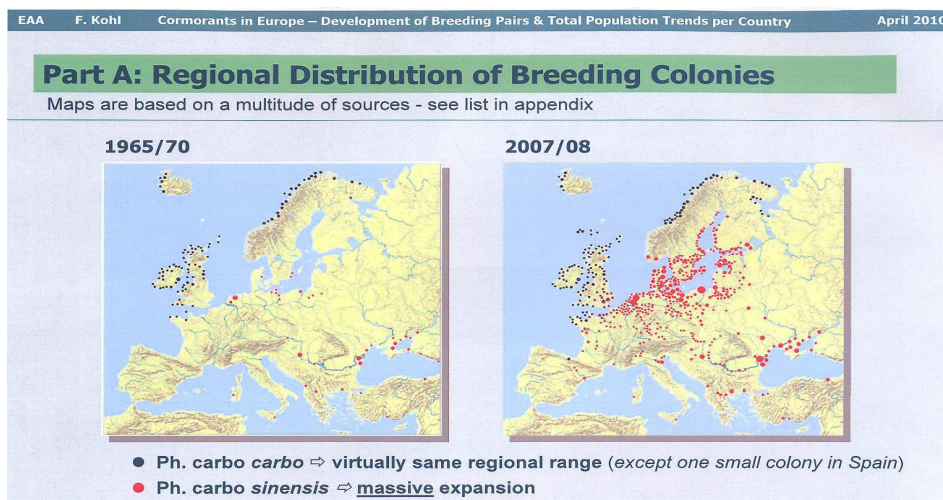
Signor  
Lorenzo Quadri  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione 24 ottobre 2010 n. 231.10 A Como caccia al cormorano; e da noi?

Signor deputato,

ci riferiamo all'interrogazione menzionata e nel merito ci esprimiamo come segue.

È sicuramente vero che la problematica del cormorano è una questione internazionale. Questo non perché gran parte dei cormorani gravanti sul Ceresio dormono in Italia e cacciano in Svizzera, ma perché tutta l'Europa Centrale e del Nord vi sono coinvolte con conseguenti problemi più o meno marcati (vedasi qui sotto l'evoluzione della distribuzione delle colonie nidificanti in Europa).



Proprio per questo motivo non sono ipotizzabili soluzioni efficaci a livello puntuale, limitandosi a considerare per esempio la realtà del Canton Ticino.

Va altresì segnalata la tendenza alla diminuzione naturale del cormorano riscontrata in Svizzera, confermata dalla sparizione della colonia di nidificazione nella primavera-estate 2010 a S. Margherita (CO) sul lago Ceresio.

Come già segnalato in risposta a tre sue precedenti interrogazioni (3 novembre 2008 n. 235.08, 19 novembre 2009 n. 312.09 e 24 gennaio 2010 n. 12.10), la Confederazione ha emanato delle direttive valide a livello nazionale per la gestione della problematica legata alla presenza del cormorano sulle nostre acque.

Queste prevedono l'attuazione di abbattimenti dissuasivi di cormorani sui corsi d'acqua e sui laghi di piccole dimensioni, mentre per i grandi laghi (>50 ha) quali il Ceresio e il Verbano - che di regola ospitano i dormitori - non è prevista questa possibilità onde evitare la dispersione a macchia d'olio dei volatili e la creazione di nuove colonie in altre zone.

Nel corso del 2010, a seguito di una mozione parlamentare e al fine di prevenire i danni causati dai cormorani ai pescatori professionisti, il Consiglio federale è comunque stato incaricato di verificare, attraverso una modifica dell'Ordinanza sulla caccia (OCP) e dell'Ordinanza sulle riserve d'importanza internazionale e nazionale d'uccelli acquatici e migratori (ORUAM), la possibilità in particolare di ridurre il periodo di protezione della specie, nonché d'intervenire attraverso tiri dissuasivi a protezione delle reti dei pescatori professionisti in caso di comprovati danni alle reti e al pescato.

Nel Canton Ticino non vi sono per ora indicazioni tali da giustificare interventi a difesa della pesca professionale.

In merito al numero di cormorani presenti sul Ceresio, le cifre non ufficiali circolate nel mese di ottobre indicavano la presenza di un numero di esemplari tra i 1'500 e i 4'000.

I due censimenti ufficiali sinora eseguiti in coordinamento con le due Province italiane confinanti hanno per contro dato i seguenti esiti:

14.10.2010: **876** esemplari, tutti al dormitorio di S. Margherita (CO);

11.11.2010: 705 esemplari al dormitorio di S. Margherita (CO);  
23 esemplari al dormitorio presso la foce della Magliasina (TI);  
per un totale di **728** esemplari gravanti sul Ceresio.

Questi numeri sono nettamente inferiori rispetto agli oltre 2'000 contati nello stesso periodo degli anni precedenti (2008 e 2009).

Da rilevare che il picco massimo di presenza si situa di solito tra novembre e dicembre, per cui il prossimo censimento, previsto per il 9 dicembre, potrebbe fornire una cifra superiore, ma ben difficilmente dell'entità degli ultimi due anni.

Di seguito rispondiamo alle sue domande.

**1. Come valuta il CdS la decisione della provincia di Como di aprire la caccia a ca. 340 cormorani, ossia il 15% dei volatili censiti?**

La decisione della Provincia di Como è stata presa in base ai dati complessivi della popolazione di cormorani nel suo territorio, presenti principalmente sul Lario e sul Ceresio.

Gli abbattimenti sono comunque previsti solo sul lago di Como, a difesa delle aree di svernamento delle alborelle (specie particolarmente in crisi). Da rilevare che non si tratta di una novità, ma è dal 2004 che la Provincia elabora annualmente un piano di abbattimento che viene realizzato essenzialmente sul Lario.

Per il Ceresio la stessa Provincia non prevede degli abbattimenti, ma ha unicamente affidato l'incarico al Servizio provinciale di approfondire le possibilità tecnico-operative d'intervento sulla colonia presente a S. Margherita.

**2. Sono pensabili o previste misure analoghe anche nel Luganese?**

Tenuto conto delle direttive federali, dell'assenza di danni consistenti e documentati alle reti e al pescato professionale e visto oltretutto che attualmente il numero di cormorani presenti sul Ceresio si è ridotto considerevolmente in maniera spontanea, non sono prospettabili interventi di abbattimento sulla parte svizzera del Ceresio.

L'Ufficio della caccia e della pesca, in collaborazione con le Province italiane e il Gruppo di lavoro uccelli ittiofagi, continuerà comunque a monitorare l'evoluzione delle popolazioni di cormorani proponendo se del caso possibili provvedimenti.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

L. Pedrazzini

G. Gianella